COMUNE DI

CESANO BOSCONE

Via Monsignor Pogliani, 3
20090 Cesano Boscone (MI)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008

OGGETTO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO 2022 - 2025

APPALTATORE

_____

DATEK22

Il documento si compone di n° **19** pagine esclusi la presente e gli allegati

1 PREMESSA 2
2 Dati generali identificativi 3
2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore 3
2.2 Dati generali del luogo di lavoro 3
2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione 3
2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte 6
2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale 7
2.6 Committente 7
2.7 Appaltatore 7
3 Valutazione dei rischi da interferenza attesi e delle misure di prevenzione e protezione adottate 8
3.1 Rischi Antinfortunistici 8
3.2 Rischi per la salute 10
3.3 Rischio fisico 11
3.4 Logistica e movimentazioni 11
3.5 Aspetti organizzativi 11
4 Procedura di rispetto articolo 26 d.lgs. 81/2008 12
4.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori 13
5 Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione 14
5.1 Elenco dei rischi presenti 14
5.2 Misure di prevenzione e protezione 14
6 Individuazione delle fasi interferenti 15
6.1 Matrice del rischio 15
6.2 Valutazione delle attività contemporanee o successive 15
7 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza 16
8 Misure di prevenzione di carattere generale 17
9 Misure particolari da attuare legate al Covid-19 18
10 Dichiarazioni e attestazioni 18
11 Note finali 19
12 Firme 19
13 Allegati 19

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.
Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.
Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".
L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 Dati generali identificativi

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice:

Ragione Sociale	COMUNE DI CESANO BOSCONE	APPALTATORE
Via	Monsignor Pogliani, 3	
Cap:	20090	
Comune:	Cesano Boscone	
Prov.	Milano	
Telefono:	02 48694	
e-mail	protocollo@comune.cesano-boscone.mi.it	

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Le attività oggetto del presente appalto riguardano il patrimonio verde comunale e conseguentemente tutte le aree del territorio inclusi gli spazi di pertinenza degli edifici pubblici.

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di CESANO BOSCONE	APPALTATORE
DATORE DI LAVORO		
NOMINATIVO	MERLINI MICHELA – direttore Settore Urbanistica e Ambiente	
NOMINATIVO	LUIGI ARIOLI – direttore Ufficio Centrale Bilancio	
NOMINATIVO	PERELLI ANDREA – direttore Ufficio Centrale Risorse Umane	
NOMINATIVO	BIFFI ROBERTO – direttore Settore Manutenzione e Progettazione e Patrimonio	
NOMINATIVO	BOSCHINI CLAUDIA –direttore settore Relazioni con il Pubblico	
NOMINATIVO	RAPETTI MARCO – direttore Sistemi Informativi e Statistici	
NOMINATIVO	ROVEDA GIULIANA – direttore Settore Cultura Istruzione e Sport	
NOMINATIVO	SPADARO MASSIMO – direttore Settore Entrate e Servizi Demografici	
NOMINATIVO	SETTIMO SORDANO – direttore ufficio piano di zona	
NOMINATIVO	VOLPATO LINO – direttore Settore Welfare	

NOMINATIVO	CLEMENTE ARMANDO – comandante Corpo Polizia Locale	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
NOMINATIVO	**MARINACCIO RICCARDO**	
QUALIFICA	Ingegnere – consulente esterno	
TELEFONO	348 4746824	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
NOMINATIVO	**MORCIANO NADIA**	
TELEFONO	02 48694564	
MEDICO COMPETENTE		
NOMINATIVO	**NERI LUCA**	
TELEFONO	340 6307552	
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE		
DENOMINAZIONE	ATS MILANO – DISTRETTO CORSICO	
INDIRIZZO	Via Marzabotto, 12 - 20094 Corsico (MI)	
TELEFONO	02 9943 08947	

RAGIONE SOCIALE	APPALTATORE
	DATORE DI LAVORO
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
TELEFONO	
	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
TELEFONO	
	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
NOMINATIVO	
QUALIFICA	
TELEFONO	
	MEDICO COMPETENTE
NOMINATIVO	
SPECIALIZZAZIONE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dalla Committenza e dall'Appaltatore/Prestatore d'Opera

Si rimanda comunque al capitolato speciale d'appalto e alle specifiche tecniche, per il dettaglio delle prestazioni.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi di manutenzione del patrimonio verde comunale con durata triennale a partire dalla data di consegna del servizio.

Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le Strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.
Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio di manutenzione del verde.
Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.
Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).
I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

SERVIZI DI BASE

Descrizione Lavorazioni, riferimento del Capitolato Speciale di Appalto e Specifiche tecniche

Servizi di:

- manutenzione prati (concimazioni, sfalci, arieggiature, riprese di semina, trattamenti fitosanitari, ecc);
- manutenzione siepi (potatura, scerbatura, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- manutenzione alberi (spollonature, controllo tutori, potatura, irrigazioni, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- manutenzione cespugli, (potatura, scerbature, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- manutenzione aree di rappresentanza (rotazione stagionale, trattamenti, concimazioni, irrigazioni, pulizie ecc.);
- manutenzione impianti irrigui ove esistenti (adeguamento tubazioni, riparazioni, ecc.);
- diserbo e decespugliamento meccanico dei cordoli delle strade, viali e marciapiedi esistenti nelle aree oggetto dell'appalto;
- verifica della stabilità e dello stato sanitario delle piante arboree attraverso l'uso di strumentazioni idonee e analisi dei dati, con eliminazione di eventuali situazioni di pericolo;

E' prevista inoltre, la fornitura, da parte della ditta aggiudicataria, dei materiali di consumo necessari alle sopradescritte operazioni, nonché in particolare di:

- gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori ;
- segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al Regolamento;
- minuterie e accessori ;
- accessori vari e minuterie d'uso.

- assistenza al personale del Comune incaricato dell'effettuazione delle visite periodiche per verificare lo stato dei lavori.;

Compiti e verifiche: la Ditta aggiudicataria dovrà verificare la conformità delle macchine e attrezzature impiegate alle norme vigenti in materia e segnalare le eventuali operazioni di manutenzione straordinaria richieste da quest'ultime e/o da nuove disposizioni di Legge nel frattempo intervenute.

INTERFERENZE CON L'AMBIENTE ESTERNO.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena dell'applicazione dii sanzioni/revoca del contratto, le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. dovranno essere osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero:
   - l'Art. 30 (segnalamento temporaneo);
   - L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri);
   - L'Art. 34 (coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
   - L'art. 37 (persone al lavoro);
   - L'Art. 38 (veicoli operativi);
   - L'Art. 39 (cantieri mobili);
   - L'Art.40 (sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);
   - L'Art. 41(limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
   - L'Art. 42(strettoie e sensi unici alternati);
   - L'Art. 43 (deviazioni di itinerario);
3. dovrà essere garantita la circolazione dei veicoli in caso di occupazione provvisoria della sede stradale impegnata per le lavorazioni contenute nel contratto.

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale

I lavoratori dipendenti della Committenza e precisamente a titolo indicativo e non esaustivo il personale preposto al controllo del contratto (DEC), nonché gli agenti della Polizia Locale potranno essere interessati da eventuali interferenze in merito all'appalto da affidare.

2.6 Committente

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi, ovvero nei pressi dei cantieri mobili presenti sul territorio comunale in ragione delle varie attività svolte dall'appaltatore.

2.7 Appaltatore

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1		
2		

3		
4		
5		
6		
7		

Principali attrezzature e apparecchiature utilizzate dalla ditta

Attrezzature	Marca	
Rasaerba		
Decespugliatore		
Soffiatore / Aspiratore		
Motosega		
Autocarro		
Trattorino rasaerba		
Piattaforma aerea		
Autocarro con polipo e cassone		

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione.

3 Valutazione dei rischi da interferenza attesi e delle misure di prevenzione e protezione adottate

3.1 Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda 2. RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa	NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI 1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. 2. Aporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.
CADUTE DALL'ALTO	1. Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di controllo e di ispezione delle alberature durante ad esempio le potature/abbattimenti. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di mezzi e attrezzature inadeguate.	1. Le attrezzature di sollevamento, quali scale aeree e cestelli devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni

		da eseguire. 2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.
RISCHIO MECCANICO	Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.	E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.	Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	Rischio di innesco e propagazione di incendio; Evento connesso con maggiore probabilità a - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati. Gestione dell'emergenza e nell'esodo	E' vietato fumare e usare fiamme libere durante le fasi della lavorazione. E' altresì necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili. Lasciare sempre libere le vie d'esodo. La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.

3.2 Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti.	RISCHI INTERFERENTI E MISURE La Ditta concorda con il DEC le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. La Ditta deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI		RISCHIO PER TERZI Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. La Ditta concorda con DEC le modalità e gli orari più consoni per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con i cittadini/personale scolastico/utenti scuola e altre attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	Polveri prodotte dalle lavorazioni con i mezzi d'opera (decespugliatore, soffiatore, rasa erba, ecc.)	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento alfine di impedire l'accesso e l'avvicinamento di persone (sia lavoratori del Comune, sia altre persone) diverse dai lavoratori dell'Azienda. Queste misure devono essere messe in atto dall'azienda appaltatrice.
GESTIONE DEI RIFIUTI	I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto degli interventi, se non per un tempo limitato legato alla fine delle lavorazioni dell'azienda. I rifiuti prodotti e gli eventuali materiali devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.

3.3 Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ		INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda con il DEC le modalità e gli orari di accesso nelle aree di pertinenza delle scuole per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività presenti nell'edificio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza

3.4 Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle aree verdi pertinenziali degli edifici tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del DEC
CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI		Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, ponendo particolare attenzione all'eventuale presenza di persone/mezzi che transitano nelle vicinanze.

3.5 Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al

		Committente
SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
MODALITA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesime area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.

4 Procedura di rispetto articolo 26 d.lgs. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	**COMUNE DI CESANO BOSCONE**
Appaltatore/ prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	**SERVIZIO DI MANUTENZIONEDEL VERDE PUBBLICO**
Ammontare Appalto (a)	**€. …….. (IVA esclusa)**
Oneri della Sicurezza diretti (b)	**€. 5.333,33 annui (IVA esclusa)**
Totale Oneri Sicurezza diretti Triennio _____	**€. 16.000,00 (IVA esclusa)**

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

4.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica,[…], ***l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi*** *in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.*

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (vedi fac simile allegato)***;***

Comunque, **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o procedure standardizzate di cui all'art 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi fac simile allegato)
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL (vedi fac simile allegato)

Precisazioni

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale.

2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra.
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione.

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

5 Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

5.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Biologico;
2. Elettrocuzione;
3. Incendio ed esplosione;
4. Scivolamenti, cadute a livello;
5. Possibili interferenze con i presenti;
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
7. Investimento da mezzi di trasporto.

5.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. ***BIOLOGICO*****:** nel caso in cui, nei pressi della zona di lavoro vi siano depositi materiale che potenzialmente possono arrecare danno , mantenersi a distanza di sicurezza e prestare attenzione a qualsiasi contatto accidentale.
2. ***ELETTROCUZIONE*****:** Porre la massima attenzione durante le eventuali operazione svolte in prossimità dei cavi elettrici; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in caso di ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza.
3. ***INCENDIO/ESPLOSIONE*****:** Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
4. ***SCIVOLAMENTO/CADUTE A LIVELLO*****:** Evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione; evitare depositi di materiale e/o detriti lungo le vie di passaggio; valutare il miglior percorso da utilizzare durante la movimentazione dei materiali, verificare che lo stesso sia sgombro da ostacoli e/o dislivelli pericolosi.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno delle aree di pertinenza delle strutture del Comune, ove si svolgono le attività, apporre idonea segnaletica di sicurezza (divieti di accesso, segnali di avvertimento, etc.), segregare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare

per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e le vibrazioni trasmessi nelle vicinanze, limitare la propagazione di odori fastidiosi e polveri.

6. ***INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI*:** Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di ospiti o altri utenti.
7. ***INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO*:** Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori e/o deposito materiali. Moderare sempre la velocità in ingresso/uscita dalle aree di pertinenza delle strutture del Comune, verificare eventuale presenza di pubblico durante le manovre.

6 Individuazione delle fasi interferenti

6.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

		(P)		
MATRICE DEL RISCHIO righe: danno nell'evento colonne: probabilità dell'evento	**(D)**	1.1	1.2	1.3
		2.1	2.2	2.3
		3.1	3.2	3.3

RISCHIO RILEVATO	**3.3:** **3.2:** **2.3:**	**A**	Danno elevato Danno elevato Danno medio	Probabilità elevata Probabilità media Probabilità elevata
	3.1: **2.2:** **1.3:**	**M**	Danno elevato Danno medio Danno basso	Probabilità bassa Probabilità media Probabilità elevata
	2.1: **1.2:** **1.1:**	**B**	Danno medio Danno basso Danno basso	Probabilità bassa Probabilità media Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO, corrisponderà un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

6.2 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificassero condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra dipendenti del Comune di **Cesano Boscone**, eventuali scolari e insegnanti delle scuole, possibili cittadini e i dipendenti dell'impresa **appaltatrice**

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Movimentazione manuale dei carichi	Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro frequentate dai dipendenti, ospiti, da pubblico o da altre imprese.	Urti, impatti Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Eseguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (operatori scolastici, pubblico, altre imprese). Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; 	**B (1.2)**
Gestione emergenze	Presenza di personale non adeguatamente formato	Difficile gestione dell'emergenza	Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale del Comune dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della committenza che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo indicate da idonea cartellonistica e seguire le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza	**B (2.1)**

7 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. ***Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione****, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile,* ***devono essere specificamente indicati a pena di nullità*** *ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile* ***i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso****. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

Vengono di seguito riportati i costi **TRIENNALI** aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo ma misure prescrittive comportamentali e a tutti i dispositivi già esistenti o previsti in fase di redazione gara di appalto.

DESCRIZIONE	U.M.	COSTO	QUANTITA'	TOTALE
Verifiche, sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore	a corpo			€. 3.800,00
Misure di coordinamento per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni (incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, etc....)	a corpo			€. 4.500,00
Attività di informazione e formazione in tema di prevenzione dei rischi di natura Interferenziale	a corpo			€. 4.700,00
Fermo attrezzatura/spostamento di macchine ed attrezzature in quanto interferente con altre lavorazioni	a corpo			€. 3.000,00
TOTALE				**€. 16.000,00**

8 Misure di prevenzione di carattere generale

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisionali di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell' appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
   a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
   b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
   c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
   d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
   e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. …), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

9 Misure particolari da attuare legate al Covid-19

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, dovranno essere applicate le seguenti misure di prevenzione legate all'emergenza covid-19:

- Evitare di accedere alle aree di lavoro in caso di febbre o sintomi
- Attenersi alle indicazioni del preposto della struttura
- Allontanarsi dagli ambienti di lavoro in caso di febbre o sintomi che possano ricondurre a condizioni di contagio (es. febbre);
- Lavarsi spesso le mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o se si tossisce;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;
- Indossare sempre i DPI messi a disposizione in caso di possibile contatto con sostanze biologiche;
- Vigilare sul corretto utilizzo dei DPI da parte dei dipendenti;
- Vigilare sul rispetto del divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte le lavorazioni;
- Effettuare pulizia e disinfezione del DPI, prevedere stoccaggio temporaneo in idonei recipienti di DPI usa e getta per il successivo smaltimento.

10 Dichiarazioni e attestazioni

- L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

- Il committente **COMUNE CESANO BOSCONE** e l'appaltatore IMPRESA _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

- L'appaltatore, in relazione ai servizi da eseguirsi presso i siti di proprietà comunale sopraelencati

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

1) dati informativi relativi ai luoghi oggetto dell'appalto;
2) elenco dei rischi presenti presso i luoghi oggetti dell'appalto
3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
6) dichiarazioni e attestazioni;
7) allegati

11 Note finali

Il presente documento:

- è composto da n. 19 pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

12 Firme

IL DATORE DI LAVORO PER IL COMMITTENTE	IL DATORE DI LAVORO PER L'APPALTATORE
_____	_____

13 Allegati

- Capitolato speciale d'appalto (documento A05 allegato di gara);
- Specifiche tecniche (documento A06 allegato di gara);
- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Documento di Valutazione dei Rischi o procedure standardizzate;
- DURC;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio del servizio oggetto d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di **CESANO BOSCONE** a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri
1) _____
2) _____

B) per il Comune di **CESANO BOSCONE**, i Sigg.ri
1) _____
2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto di MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO TRIENNIO 2022-2025

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione delle aree del territorio dove verranno effettuati i servizi, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di eseguire gli interventi secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
2) ……
……
3) ……
……

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

……

……

……

……

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Io sottoscritt……. nat…… a……. il…….. residente a…… pov. (……) in via ……. n. …….. in qualità di legale rappresentante della Ditta/società…… ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

In fede

……

Fac simile da redigere su carta intestata

AUTOCERTIFICAZIONE DI NON ESSERE ASSOGGETTATO A PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 81/08.

Io sottoscritt……. nat…… a……. il…….. residente a…… pov. (……) in via ……. n. …….. in qualità di legale rappresentante della Ditta/società…… ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità di non essere assoggettato a provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

In fede

_____

DICHIARAZIONE dell'ORGANICO MEDIO ANNUO

Appaltatore: ……..

Sede: ……

Documento compilato da: ……..……..…… in qualità di datore di ……

recapito tel. diretto ……

Appalto: ……

Località: ……

Durata presunta del servizio:

……

Importo presunto del servizio:

……

Numero addetti					
☐ azienda fino a 15 addetti			☐ azienda oltre 15 addetti		
quadri			quadri		
dirigenti			dirigenti		
impiegati			impiegati		
operai			operai		
qualificati _____	**specializzati** ____	**comuni** _____	**qualificati**	**specializzati**	**comuni** _____

Organico	
Organico medio annuo n.…… (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio del servizio)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n. …….....

Contratto collettivo nazionale applicato	
C.C.N.L. applicato	☐ **EDILIZIA INDUSTRIA**
	☐ **EDILIZIA COOPERATIVE**
	☐ **EDILIZIA ARTIGIANI**
	☐ **EDILIZIA PICC. INDUSTRIA**
	☐ **ALTRO**

ALLEGA: **Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.**

Luogo ……li, ……..

L'appaltatore

……